



CONFINDUSTRIA

Nota di Aggiornamento

PSD2

Open Banking e Strong Customer Authentication

19 giugno 2019

La Payment Service Directive (Direttiva UE 2015/2366, cd. PSD2) è entrata in vigore a gennaio 2018 con l'obiettivo di creare un mercato unico e regolamentato dei servizi di pagamento in tutta Europa.

In particolare, la Direttiva ha introdotto due principali novità:

- l'“Open Banking”, ovvero un mercato in cui più operatori, bancari e non, offrono servizi di pagamento innovativi attraverso l'utilizzo di specifiche interfacce digitali (API). Tale novità si traduce nella possibilità per i clienti che dispongono di un conto online, di accedere alle informazioni e/o di effettuare pagamenti anche appoggiandosi alle soluzioni offerte da operatori terzi, diversi dalle banche, autorizzati (i cd. PISP – Payment Initiation Service Providers);
- l'introduzione della Strong Customer Authentication (SCA) per i pagamenti elettronici al fine di garantire una maggiore sicurezza in termini di autenticazione di un'operazione.

In merito a quest'ultimo punto, la Commissione europea il 27 novembre 2017 ha emanato il Regolamento delegato (UE) 2018/389 sulla SCA, che introduce norme tecniche di regolamentazione per l'autenticazione forte del cliente e standard aperti di comunicazione comuni e sicuri, e le cui disposizioni, in coerenza con quanto disposto nella PSD2, entreranno in vigore il 14 settembre 2019.

Tale Regolamento – che si applica ai fornitori di servizi di pagamento e di conseguenza anche a tutte le imprese che nelle loro attività di vendita online si avvalgono dei servizi offerti da tali fornitori – impatterà su tutti i pagamenti elettronici, sia quelli effettuati online sia quelli effettuati tramite carte di pagamento presso gli esercenti, stabilendo nuove modalità di comunicazione e autenticazione del pagatore e nuovi standard di sicurezza.

Tali modalità incideranno sull'operatività bancaria dell'impresa e renderanno necessario un adeguamento delle interfacce utilizzate per le attività di pagamento e di commercio elettronico in modo che siano conformate ai nuovi requisiti richiesti dalla normativa.

In tema di SCA, l'articolo 97 della PSD2 dispone che questa debba essere applicata da un prestatore di servizi di pagamento (PSP) quando il pagatore:

- accede al suo conto di pagamento online;
- dispone un'operazione di pagamento elettronico (anche tramite carta di pagamento);
- effettua qualsiasi azione, tramite un canale a distanza, che può comportare un rischio di frode nei pagamenti o altri abusi.

L'autenticazione si deve basare sull'uso di almeno due fattori appartenenti alle seguenti categorie:

- la conoscenza (qualcosa che solo il pagatore conosce);
- il possesso (qualcosa che solo il pagatore possiede);
- l'inerenza (qualcosa che l'utente è).

Il codice di autenticazione che viene generato deve essere accettato solo una volta dal prestatore dei servizi di pagamento il quale deve adottare misure di sicurezza che garantiscano che nessuna informazione del pagatore possa essere ricavata dalla comunicazione del codice di autenticazione.

Inoltre, per le operazioni di pagamento elettronico a distanza è richiesto, oltre alla SCA, l'utilizzo di un ulteriore codice univoco legato all'importo della transazione e al suo beneficiario.

Il Regolamento individua alcuni casi in cui è possibile non applicare l'autenticazione forte del cliente. In particolare quando l'utente:

- accede online solo al saldo dei conti di pagamento e/o alle informazioni di conto relative alle operazioni di pagamento eseguite negli ultimi 90 giorni senza che siano divulgati dati sensibili relativi alle operazioni effettuate;
- effettua pagamenti senza contatto fisico al punto di vendita (cd. pagamenti *contactless*) non superiori a 50 Euro e contestualmente il limite massimo cumulativo delle precedenti operazioni in modalità *contactless* disposte a partire dall'ultima autenticazione non sia superiore a 150 Euro (oppure se il numero di operazioni consecutive effettuate a partire dall'ultima autenticazione non sia superiore a 5);
- effettua pagamenti elettronici a distanza non superiori a 30 Euro e contestualmente il limite massimo cumulativo delle precedenti operazioni a distanza disposte a partire dall'ultima autenticazione non sia superiore a 100 Euro (oppure se il numero di operazioni consecutive effettuate a partire dall'ultima autenticazione non sia superiore a 5);
- dispone di un'operazione di pagamento elettronico presso un terminale di pagamento incustodito allo scopo di pagare una tariffa di trasporto o di parcheggio;
- effettua un pagamento verso un soggetto che è incluso in un elenco di beneficiari di fiducia;
- dispone una serie di operazioni ricorrenti, ove l'autenticazione è effettuata solo la prima volta;
- dispone un bonifico in circostanze in cui il pagatore e il beneficiario sono la stessa persona fisica o giuridica e i conti sono detenuti dallo stesso prestatore di servizio di pagamento che fornisce e amministra il conto di pagamento ("radicamento del conto");
- è una persona giuridica e ricorre a processi o protocolli di pagamento dedicati, resi disponibili unicamente ai pagatori che non sono consumatori e approvati dalle autorità di vigilanza;
- dispone un pagamento elettronico a distanza che presenta un basso livello di rischio secondo i meccanismi di monitoraggio e i tassi di frode previsti dal Regolamento.

Il Regolamento prevede infine che i prestatori di servizi di pagamento di radicamento di un conto di pagamento accessibile online dal pagatore rendano disponibile entro il 14 settembre 2019 almeno un'interfaccia di accesso per consentire a eventuali terze parti prestatrici di servizi di pagamento (informativi, dispositivi o basati su carta) di svolgere la propria attività secondo standard di comunicazione comuni e sicuri.

Come [comunicato lo scorso 17 giugno](#), il prossimo 10 luglio, ore 10.30, si terrà a Roma, presso Confindustria, un seminario volto a illustrare le principali modifiche attese nell'operatività dei prestatori di servizi di pagamento a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della PSD2, e in particolare di quelle relative alla SCA, che costituirà anche l'occasione per fare il punto sulla migrazione delle imprese agli strumenti introdotti dalla SEPA.